

Elementi essenziali del progetto

STEPS FOR A BETTER FUTURE

Settore e area di intervento

Promozione della pace tra i popoli, della nonviolenza e della difesa non armata; promozione e tutela dei diritti umani; cooperazione allo sviluppo; promozione della cultura italiana all'estero e sostegno alle comunità di italiani all'estero – Cooperazione allo sviluppo, anche con riferimento alla promozione della democrazia partecipativa e ai settori dell'assistenza, del patrimonio culturale, dell'ambiente e dell'aiuto umanitario alle popolazioni vittime di catastrofi

Durata del progetto

11 mesi

Obiettivi del progetto

Obiettivo generale

Migliorare le condizioni di vita dei "ragazzi di strada" del territorio di Nairobi

L'obiettivo generale del progetto è focalizzare l'attenzione sui diritti ed i bisogni del minore in condizioni svantaggiate all'interno del contesto Nairobi - Kenya. L'azione progettuale mira al coinvolgimento dei minori in un percorso pedagogico e di sviluppo personale integrato e completo che consenta una crescita personale dell'individuo e una maggiore consapevolezza delle proprie capacità e potenzialità, in ottica di miglioramento delle proprie condizioni di vita.

Obiettivo specifico 1:

Offrire nuove opportunità di apprendimento ai minori vulnerabili che vivono a Nairobi

L'obiettivo punta a fornire ai destinatari delle attività progettuali la possibilità di accedere all'apprendimento formale ed informale di base per garantire loro maggiori e migliori opportunità di crescita. **L'Azione A: Let's Study** si articolerà, infatti, su un percorso di supporto e accompagnamento all'apprendimento della lingua inglese – livello base; di rudimenti di matematica e scienze sociali accompagnato dalla realizzazione di laboratori di apprendimento non formale che puntino alla valorizzazione delle life skills specifiche di ognuno dei destinatari.

Benefici

I benefici determinati dalla realizzazione del presente obiettivo sono direttamente riconducibili

ad una ritrovata opportunità di crescita dei soggetti minori in condizioni di difficoltà economica, coinvolti nelle attività di progetto, a cui è data l'opportunità di avere un supporto nel loro percorso di studi.

Obiettivo specifico 2:

Stimolare la creatività e l'espressione artistica dei minori vulnerabili del territorio di Nairobi

Il secondo obiettivo mira a realizzare attività che stimolino e aiutino ad esprimere e integrare le emozioni forti come l'ansia, la paura, l'angoscia e sono valide esperienze di sostegno affettivo permettendo il recupero di quella sicurezza affettiva che favorisce la rielaborazione e il passaggio a meccanismi di difesa più adattivi (**Azione B: let's be creative**)

Benefici

Attraverso la musica il bambino può sviluppare capacità di ascolto e di osservazione dell'ambiente sonoro. La realizzazione di laboratori di arte e danza permetteranno di completare il percorso di espressione del se che utilizza l'arte come strumento di espressione delle proprie potenzialità espressive, comunicative, immaginative e creative, accrescere le capacità di concentrazione e la memoria, rafforzare l'autostima e abituarsi al controllo della propria emotività e al rispetto delle regole e degli altri.

Obiettivo Specifico 3:

Fornire un supporto nutrizionale ai minori in condizione di disagio del territorio di Nairobi

Il cibo e l'alimentazione sono sempre stati tematiche di grande rilievo perché trattano della fondamentale esigenza di nutrirsi. Obiettivo del progetto è individuare chi tra i soggetti deboli o svantaggiati sia potenzialmente nelle condizioni di sviluppare uno stato di Fragilità Nutrizionale o ne sia già sofferente e sopperire alla carenza alimentare degli stessi soggetti. (**Azione C: Nutritional support**)

Benefici:

L'equilibrio alimentare non si costruisce su un unico pasto o su un unico giorno ma piuttosto su una continuità settimanale. Un corretto stile alimentare contribuisce a costruire, rafforzare, mantenere il corpo e a fornire l'energia quotidiana indispensabile al buon funzionamento dell'organismo. Una giusta alimentazione è dunque determinante per uno sviluppo fisico sano a partire dalla fase prenatale, poi durante l'infanzia e nelle fasi successive della vita. Una nutrizione equilibrata è per esempio direttamente legata a una buona salute materno-infantile, facilita i bambini nell'apprendimento, aiuta gli adulti a essere più produttivi.

Indicatore	Situazione di partenza	Situazione di arrivo
n. di minori vulnerabili coinvolti in attività formative	-*	50
n. di minori coinvolti in attività di supporto psico-emotivo	-*	50
attività di supporto formativo	-*	1
Attività di sviluppo abilità musicali e artistiche	-*	2
attività di supporto nutrizionale	-*	1
Attività di supporto psico-emotivo	-*	1

*dato non rilevato per mancanza di fonti ufficiali ed essendo la prima progettazione presentata dall'ente attuatore nel territorio di riferimento

Attività d'impiego dei volontari

Obiettivo specifico 1:

Offrire nuove opportunità di apprendimento ai minori vulnerabili che vivono a Nairobi

AZIONE A: Let's Study!

Attività A1: Learning by doing (per bambini dai 5 ai 10 anni di età)

- Supporto nella Organizzazione dell'espletamento delle attività;
- Sostegno nella scelta della sede per lo svolgimento delle attività;
- Supporto nella Promozione delle attività;
- Supporto nell'ideazione di attività volte all'apprendimento ludico di supporto all'apprendimento della lingua Inglese – livello base;
- Affiancamento nella realizzazione delle attività ludiche di supporto all'apprendimento della lingua Inglese – livello base
- Affiancamento nella realizzazione delle attività ludiche di supporto all'apprendimento della matematica di base;
- Affiancamento nella realizzazione delle attività ludiche di supporto all'apprendimento della matematica di base
- Supporto nel monitoraggio dei progressi fatti dai minori;
- Supporto nella valutazione finale dei progressi fatti dai minori.

Attività A 2 Life skills

- Supporto per la predisposizione, somministrazione e compilazione di schede anamnestiche per la raccolta di dati, vissuti, problematiche ed esigenze dei soggetti
- Sostegno nell'organizzazione degli incontri
- Osservazione delle dinamiche relazionali nel gruppo
- Affiancamento pratico nel percorso di ri-educazione alla capacità di gestione del conflitto, alla competenza nell'affrontare situazioni nuove, alla capacità di promuovere il cambiamento

Obiettivo specifico 2:

Stimolare la creatività e l'espressione artistica dei minori vulnerabili del territorio di Nairobi

AZIONE B: let's be creative!

Attività B1: Music

- Supporto nella Organizzazione dell'espletamento delle attività;
- Supporto nella Scelta delle sedi per lo svolgimento delle attività;
- Sostegno nella Raccolta delle adesioni;

- Supporto nell'organizzazione del laboratorio di apprendimento e avvicinamento alla musica;
- Supporto nella realizzazione del laboratorio di apprendimento e avvicinamento alla musica (5-10 anni);
- Supporto nell'organizzazione del laboratorio di canto e percussioni;
- Supporto nella realizzazione del laboratorio di canto e percussioni (11-16 anni);
- Supporto nell'organizzazione del laboratorio di composizione musicale;
- Supporto nella realizzazione del laboratorio di composizione musicale (17-18 anni);
- Partecipazione alla pari alle attività.

Attività B2: Dance & Theatre

- Supporto nell'organizzazione e pianificazione delle attività;
- Sostegno nella selezione delle sedi idonee allo svolgimento delle attività;
- Supporto nella programmazione degli incontri;
- Affiancamento nella raccolta delle adesioni;
- Supporto nella divisione dei minori in gruppi per la realizzazione dei corsi;
- Supporto nell'organizzazione di un corso di danza;
- Supporto nella realizzazione di un corso di danza
- Supporto nell'organizzazione di un corso di Teatro;
- Sostegno nella realizzazione di un corso di Teatro;
- Partecipazione alla pari alle attività
- Sostegno nel monitoraggio delle attività.
- Partecipa alla realizzazione di uno spettacolo finale

Obiettivo Specifico 3:

fornire un supporto nutrizionale ai minori in condizione di disagio del territorio di Nairobi

Azione C: Nutritional support

Attività C1: let's go eat!

- Supporta l'organizzazione e pianificazione delle attività;
- Supporta la pubblicizzazione dell'iniziativa all'interno della comunità, attraverso canali dedicati;
- Supporta nella somministrazione schede di valutazione stato alimentare;
- Supporta nella pianificazione del rifornimento alimentari
- Supporta nella realizzazione delle attività di supporto nutrizionale;
- Partecipa al monitoraggio delle attività;

Criteri di selezione

Sistema Certificato UNI EN ISO 9001:2015
Cert. N. 008b/12

Di seguito si riporta uno estratto del 'Sistema di Reclutamento e Selezione' adeguato ad Ottobre

2015 e approvato dall'UNSC con decreto n.576/2015 cui per ogni eventuale approfondimento si rimanda alla consultazione sul sito www.amesci.org

CONVOCAZIONE

La convocazione avviene attraverso il sito internet dell'ente con pagina dedicata contenente il calendario dei colloqui nonché il materiale utile per gli stessi (bando integrale; progetto; procedure selettive, etc.);

Presso le sedi territoriali di AMESCI è attivato un front office finalizzato alle informazioni specifiche ed alla consegna di modulistica, anche attraverso servizio telefonico e telematico.

SELEZIONE

Controllo e verifica formale dei documenti;

Esame delle domande e valutazione dei titoli con le modalità di seguito indicate e con i seguenti criteri di selezione che valorizzano in generale:

- le esperienze di volontariato;
- le esperienze di crescita formative
- le capacità relazionali;
- l'interesse del candidato.

Valutazione dei titoli massimo	MAX 50 PUNTI
Precedenti esperienze	MAX 30 PUNTI
Titoli di studio, esperienze aggiuntive e altre conoscenze	MAX 20 PUNTI

ESPERIENZE

Precedenti esperienze di volontariato **max 30 punti**

L'esperienza di attività di volontariato costituisce un titolo di valutazione.

Sono valutate le esperienze per mese o frazione di mese superiore o uguale a 15 gg; il periodo massimo valutabile è di 12 mesi *per ogni singola tipologia di esperienza svolta*.

Le esperienze sono cumulabili fino al raggiungimento del punteggio massimo previsto.

ITEM	PUNTEGGIO
Precedenti esperienze di volontariato presso lo stesso Ente che realizza il progetto <i>nello stesso settore</i>	<i>1 punto</i> <i>(per mese o fraz. ≥15gg)</i>
Precedenti esperienze di volontariato nello stesso settore del progetto presso Ente diverso da quello che realizza il progetto	<i>0,75 punti</i> <i>(per mese o fraz. ≥15gg)</i>
Precedenti esperienze di volontariato presso lo stesso Ente che realizza il progetto ma in settore diverso	<i>0,50 punti</i> <i>(per mese o fraz. ≥15gg)</i>

Precedenti esperienze di volontariato presso Enti diversi da quello che realizza il progetto <i>ed in settori diversi</i>		0,25 punti (per mese o fraz. ≥15gg)
Esperienze aggiuntive non valutate in precedenza:		max 4 punti
Si tratta di esperienze diverse da quelle valutate al punto precedente (per esempio: stage lavorativo, animatore di villaggi turistici, attività di assistenza ai bambini durante il periodo estivo, etc.).		
L'esperienze sono cumulabili fino al raggiungimento del punteggio massimo previsto.		
ITEM		PUNTEGGIO
Esperienze di durata superiore od uguale a 12 mesi		4 punti
Esperienze di durata inferiore ad un anno		2 punti
TITOLI DI STUDIO		
Titoli di studio:		max 8 punti
Sono valutabili i titoli rilasciati da scuole, istituti, università dello Stato o da esso legalmente riconosciuti. <u>Viene valutato solo il titolo più elevato.</u>		
ITEM		PUNTEGGIO
Laurea (magistrale, specialistica, vecchio ordinamento)		8 punti
Laurea triennale		7 punti
Diploma scuola superiore		6 punti
Per ogni anno di scuola media superiore concluso (max 4 punti)		1 punto/anno
Titoli di studio professionali:		max 4 punti
I titoli professionali sono quelli rilasciati da Enti pubblici o Enti accreditati (valutare solo il titolo più elevato).		
ITEM		PUNTEGGIO
Titolo completo		4 punti
Titolo non completo		2 punti

La qualifica professionale di durata triennale rilasciata dalla Scuola Secondaria di secondo grado non va valutata se è stato conseguito il diploma. Pertanto, se il diploma non è stato conseguito, il titolo viene valutato solo guardando ai criteri di attribuzione del punteggio riportati in questa sezione e non anche nella sezione "Titoli di studio".

ALTRE CONOSCENZE

Altre conoscenze in possesso del giovane **max 4 punti**

Si valutano le conoscenze dichiarate e/o certificate riportate dal giovane (es. specializzazioni universitarie, master, conoscenza di una lingua straniera, conoscenza del computer). Per ogni conoscenza riportata è attribuito 1 punto fino ad un massimo di 4 punti

ITEM	PUNTEGGIO
Attestato o autocertificati	1 punto/conoscenza

I candidati effettueranno, secondo apposito calendario pubblicato sul sito web dell'ente, un colloquio approfondito sui seguenti argomenti:

1. Il servizio civile nazionale
2. Il progetto
3. Le pregresse esperienze sotto l'aspetto qualitativo (con particolare riguardo alle precedenti esperienze di volontariato e lavorative nel settore specifico del progetto e non)
4. La motivazione e l'idoneità del candidato al fine di avere un quadro completo e complessivo del profilo del candidato, delle sue potenzialità, delle sue qualità e delle sue attitudini.

COLLOQUIO	MAX 60 PUNTI
------------------	---------------------

La somma di tutti i punteggio assegnati al set di domande diviso il numero delle domande dà come esito il punteggio finale del colloquio.

L'idoneità a partecipare al progetto di servizio civile nazionale viene raggiunta con un minimo di 36 PUNTI al colloquio

REDAZIONE E PUBBLICAZIONE DELLA GRADUATORIA FINALE

Al termine delle selezioni si procederà alla pubblicazione on-line della graduatoria.

Posti disponibili e sedi di svolgimento

Numero degli operatori volontari da impiegare nel progetto:

4

Modalità di fruizione del vitto e alloggio:

I volontari saranno accolti all'interno del centro sede di realizzazione delle attività in Kenya. La struttura dispone di un alloggio composto da 4 camere da letto, un soggiorno, una cucina e 2 bagni. L'alloggio è completamente arredato ed equipaggiato con i principali confort. I volontari riceveranno mensilmente un budget che autogestiranno per il vitto.

Sede/i di attuazione del progetto in Italia:

N.	<i>Sede di attuazione del Progetto</i>	<i>Comune</i>	<i>Indirizzo</i>	<i>Cod. ident. sede</i>	<i>N. vol. per sede</i>
1	PASSI SOCIETA' COOPERATIVA SEDE AMMINISTRATIVA	BOLOGNA (BO)	VIA DEL CANE 5 40124 (PIANO:0, INTERNO:6)	134500	4

Sede/i di attuazione all'estero ed ente/i partners:

N.	Ente che ha presentato il progetto	Paese estero	Città	Cod. ident. sede	N. op. vol. per sede	Ente attuatore all'estero
1	AMESCI	KENYA	NAIROBI	134509	4	PASSI SOCIETA' COOPERATIVA - KENYA

Eventuali requisiti richiesti

Buona conoscenza parlata e scritta della lingua inglese.

Condizioni di servizio ed aspetti organizzativi

Numero ore di servizio settimanali degli operatori volontari, oppure, in alternativa, monte ore annuo:

25

Giorni di servizio settimanali degli operatori volontari (minimo 5, massimo 6):

5

Mesi di permanenza all'estero ed eventuali particolari obblighi degli operatori volontari durante il periodo di servizio:

La permanenza all'estero è fissata in mesi 10. Durante tali mesi i volontari saranno tenuti a rispettare i seguenti obblighi:

- Realizzazione delle giornate di formazione (eventualmente) anche di sabato;
- Realizzazione (eventuale) delle attività previste dal progetto anche in giorni festivi e prefestivi, coerentemente con le necessità progettuali;
- Flessibilità oraria in caso di esigenze particolari;

- Disponibilità alla fruizione dei giorni di permesso previsti in concomitanza della chiusura della sede di servizio (chiusure estive e festive);
- Partecipazione a momenti di verifica e monitoraggio;
- Frequenza di corsi, di seminari e ogni altro momento di incontro e confronto utile ai fini del progetto e della formazione dei volontari coinvolti, anche nei giorni festivi, organizzati anche dagli enti partner del progetto;
- Disponibilità ad effettuare il servizio al di fuori della sede entro il massimo di 30gg previsti;
- Osservanza della riservatezza dell'ente e della privacy di tutte le figure coinvolte nella realizzazione del progetto.

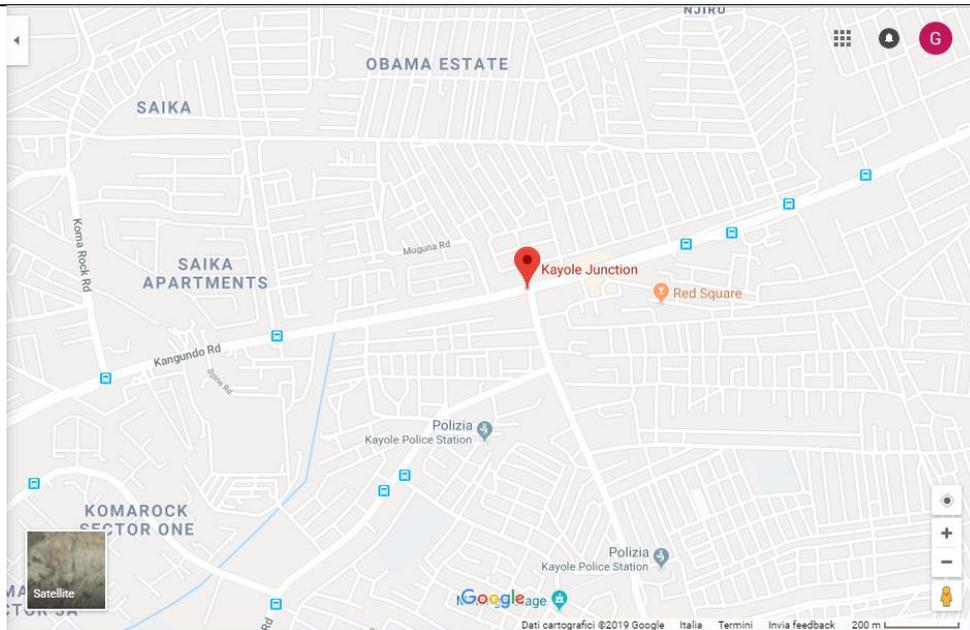
Particolari condizioni di rischio per la realizzazione del progetto connesse alla situazione politica e sociale esistente nell'area di intervento prescelta:

Al momento non si ravvedono particolari condizioni critiche relativamente alla stabilità politica e sociale. Come descritto nell'analisi di contesto (punti 7 e 8 del presente formulario), le azioni progettuali saranno realizzate nel territorio di Nairobi. La riconciliazione tra la maggioranza e l'opposizione, avvenuta nel mese di marzo 2018, ha radicalmente cambiato la situazione politica del Paese, portando ad una generale distensione del clima politico e sociale e dando un nuovo slancio alle attività economiche. Permane, tuttavia, un livello di criminalità comune nei maggiori centri urbani (Nairobi e Mombasa) dove possono verificarsi aggressioni, anche a mano armata, senza discriminazione tra cittadini keniani e stranieri.

Piano della sicurezza finalizzato alla salvaguardia dell'incolumità degli operatori volontari e dell'altro personale impegnato nei progetti, Protocollo di sicurezza e nominativo del Responsabile della sicurezza:

RIFERIMENTI LOCALI	
RUOLO:	RESPONSABILE DELLA SICUREZZA
NOME	MICHAEL MWENDWA
COGNOME	MUSYOKA
TELEFONO LOCALE	+254725018980
E-MAIL	musyokamichael03@gmail.com
INDIRIZZO ITALIA	- -
INDIRIZZO LOCALE	Buruburu, Nairobi Kenya, Mumias South Road 1376 - Umoja-Nairobi

Allegare mappa per l'individuazione delle rispettive abitazioni e della/e sede/i di progetto



GESTIONE DELLE EMERGENZE

TEAM PER LE EMERGENZE	
RESPONSABILE DELLA SICUREZZA	MICHAEL MWENDWA MUSYOKA
MANSIONI	<p>Interfaccia tra l'associazione e le autorità diplomatiche, l'Unità di crisi, le autorità locali, ONG.</p> <p>Attua le disposizioni impartite dalle autorità diplomatiche e consolari italiane e locali.</p> <p>Cura il trasferimento o evacuazione dei volontari.</p> <p>Cura la tenuta del kit di primo soccorso e il corretto utilizzo da parte dei volontari.</p> <p>Esprime pareri sulle eventuali missioni sul territorio.</p> <p>Aggiorna il piano di emergenza in base al piano di revisione.</p> <p>Aggiorna la lista dei volontari, tenendo in conto anche le condizioni di mobilità degli stessi.</p> <p>Comunica a chi di competenza le eventuali modifiche nel numero, sistemazione spostamenti e condizioni di mobilità dei volontari.</p> <p>Interviene nel primo soccorso.</p> <p>Conosce le procedure di emergenza e si preoccupa di trasferirle ai volontari e a personale interno della struttura.</p> <p>Interviene per emergenze interne/esterne derivanti dall'accadimento di incendi.</p>
ADDETTO COMUNICAZIONE	FANUEL AYUMBA
MANSIONI	<p>Si preoccupa di coadiuvare il responsabile nelle comunicazioni di emergenza con i volontari.</p> <p>Supporta il responsabile sicurezza nella cura della strumentazione di comunicazione.</p>
ADDETTO EVACUAZIONE PERSONE CON LIMITATA MOBILITA'	FANUEL AYUMBA
MANSIONI	<p>Supporta il responsabile sicurezza nell'individuazione di persone con limitata mobilità e ne cura l'evacuazione quando necessario.</p> <p>Cura l'aggiornamento della lista dei volontari laddove si ravvisino condizioni fisiche che possano limitare o rallentare le evacuazione e ne dà comunicazione a responsabile sicurezza.</p>

INDICAZIONI OPERATIVE PER I VOLONTARI

Al fine di rendere sicura la presenza dei volontari nel paese estero è necessario che i volontari seguano le indicazioni contenute nel presente piano.

In linea generale è necessario che i volontari debbano:

- avere sempre con sé i recapiti del responsabile della sicurezza della propria organizzazione e della Rappresentanza diplomatica, da utilizzare in caso di emergenza, in particolare del cellulare di reperibilità e di eventuali numeri di emergenza, e di quello della Sala operativa dell'Unità di Crisi;
- memorizzare i numeri di emergenza sia sulla SIM che direttamente sul telefono, assegnando numeri per la formulazione rapida;
- evitare ogni comportamento che potrebbe attirare potenziali rischi;
- nel caso si utilizzi strumentazione radio, rendere le comunicazioni essenziali, evitando trasmissioni non necessarie di modo che le informazioni siano precise e rapide;
- prestare molta attenzione al contenuto delle comunicazioni, tenendo presente che qualsiasi comunicazione dal telefono fisso, portatile, satellitare, via radio, via internet e via posta elettronica potrebbe essere intercettata
- Informare il responsabile per la sicurezza della sede locale della propria assenza e degli spostamenti, con le date di partenza e di rientro e gli itinerari;
- non pubblicizzare ad altri le proprie assenze;
- per eventuali spostamenti non di servizio, fuori dal luogo di attività, informare la propria Sede sulle località che si intendono visitare, dando comunicazione dei recapiti in cui ci si reca;
- per gli spostamenti effettuati per ragioni di servizio o privati, fare sempre ricorso ad auto con autista, ponendo particolare attenzione affinché il veicolo non rimanga mai incustodito;
- comunicare sempre l'avvenuto arrivo alla destinazione prevista e qualsiasi sopravvenuto ritardo;
- nei luoghi pubblici d'attesa sedersi vicino ad altre persone e vicino agli ingressi, localizzare le uscite di sicurezza;
- evitare i mezzi di trasporto pubblici, se sono definiti dal responsabile della sicurezza poco sicuri;
- evitare gli assembramenti, allontanarsi discretamente al formarsi di un assembramento, informarsi su possibili assembramenti pianificati (manifestazioni / ricorrenze religiose).

In caso di situazione degradata integrare le misure con le seguenti:

- Utilizzare orari differenziati di partenza e rientro nei vari giorni della settimana;
- fare percorsi differenziati (evidenziare sul percorso la localizzazione di posti di polizia e pronto soccorso);
- notificare al responsabile per la sicurezza della struttura ogni spostamento, indicando luogo di partenza e di arrivo, itinerario, tempo di arrivo previsto;
- comunicare ad intervalli regolari (es. 30 minuti) la propria posizione;

Particolari condizioni di disagio per gli operatori volontari connesse alla realizzazione del progetto:

Durante lo svolgimento del progetto il volontario, pur vivendo con altre persone dello stesso

paese, può sentire lo shock culturale o nostalgia di casa, vivendo in un contesto di vita con abitudini diverse come per esempio possono avere difficoltà con le abitudini alimentari ecc. Non c'è un vero modo per evitare del tutto lo shock culturale, ma sarà garantito un costante monitoraggio nel lavoro quotidiano. Inoltre, il referente locale di progetto faciliterà l'inserimento dei volontari nel contesto associativo e di progetto. Nella scelta del referente ci si è indirizzati verso figure che hanno sviluppato, per esperienza personale, una conoscenza approfondita del volontariato internazionale; che hanno esperienza di vita all'estero, e che potranno, quindi, meglio comprendere le esigenze dei volontari e prevenire eventuali momenti di crisi o di conflitto legate allo shock culturale. I referenti, infine, supporteranno il gruppo di volontari nelle loro necessità quotidiane e nell'integrazione con la comunità locale affiancandoli nel processo di adattamento culturale.

Modalità di collegamento e comunicazione con la sede italiana

Gli uffici della Cooperativa Sociale Passi sono dotati di telefono, fax e connessione internet disponibili per lo staff degli operatori e per i volontari. Sono state individuate delle procedure di comunicazione per i volontari in servizio civile all'estero:

- Email settimanale per descrivere lo stato di attuazione del progetto e per la comunicazione di eventuali difficoltà riscontrate da parte dei volontari nel lavoro e nell'inserimento culturale;
- Comunicazione skype 2 volte al mese per attivare un confronto con l'OLP in Italia.

Modalità e tempi di eventuali rientri in Italia

Circa le modalità ed i tempi di eventuali rientri in Italia dei volontari durante il periodo di permanenza all'estero, si stabilisce:

- 20 giorni di riposo da concordare con il proponente in base alle esigenze della missione;
- Eventuali rientri dovuti a malattie, motivi familiari o altri casi particolari;

Partenza a 30 giorni dall'inizio del progetto; rientro 30 giorni prima della sua conclusione per la valutazione finale e il bilancio delle competenze.

Eventuale assicurazione integrativa di copertura dei rischi

Non è prevista un'assicurazione integrativa.

Caratteristiche conoscenze acquisibili

Eventuali crediti formativi riconosciuti: NO

Eventuali tirocini riconosciuti: NO

Attestazione delle conoscenze acquisite in relazione alle attività svolte durante l'espletamento

del servizio utili ai fini del curriculum vitae:

Agli operatori volontari verrà rilasciata un'attestazione che restituisca ai giovani una maggiore consapevolezza dell'esperienza e delle proprie capacità. L'**attestato specifico**, sottoscritto anche da COSVITEC soc. cons. a.r.l., sarà disponibile **in forma cartacea o digitale**, su richiesta dell'interessato, e nel rispetto delle indicazioni contenute nell'allegato A "Riconoscimento e valorizzazione delle competenze" alle "Disposizioni sulle caratteristiche e sulle modalità di redazione, presentazione e valutazione dei progetti di Servizio civile universale in Italia e all'estero", approvate con D.M. 11 maggio 2018 n. 58.

Formazione specifica dei volontari

La formazione specifica sarà organizzata in macroaree tematiche che prevedranno i seguenti contenuti:

In aula:

I APPROFONDIMENTO:

Modulo I: Il sistema educativo nazionale in Kenya e gli interventi di cooperazione non governativa;

Modulo II: Il quadro generale storico, politico, economico e sociale del Kenya;

II APPROFONDIMENTO:

Modulo III: Informazione ai volontari (conforme al DLgs 81/08 art. 36).

- Rischi per la salute e sicurezza sul lavoro
- Procedure di primo soccorso, lotta antincendio, procedure di emergenza
- Organigramma della sicurezza
- Misure di prevenzione adottate

Modulo IV: Formazione sui rischi specifici (conforme al DLgs 81/08 art. 37, comma 1, lett. b e accordo Stato/Regioni del 21 Dicembre 2011).

- Rischi derivanti dall'ambiente di lavoro
- Rischi meccanici ed elettrici generali
- Rischio biologico, chimico e fisico
- Rischio videoterminale
- Movimentazione manuale dei carichi
- Altri Rischi
- Dispositivi di Protezione Individuale
- Stress lavoro correlato
- Segnaletica di emergenza
- Incidenti ed infortuni mancati

Corso e-learning:

Modulo IV: La povertà infantile: metodologia partecipata

- I partner sociali;
- I partner istituzionali;
- La legislazione specifica nel settore dell'educazione;
- La cooperazione internazionale allo sviluppo;
- L'istruzione pubblica nel Paese;
- Politiche di base per un possibile sviluppo;

Modulo V: La Comunicazione 2.0

- Conoscenza di base della struttura e del funzionamento di un personal computer;
- Cosa sono le reti informatiche;
- Impatto delle tecnologie su società e vita quotidiana; criteri ergonomici;
- Sicurezza dei dati e aspetti legali;

Modulo VII: Aspetti educativi

- Elementi di pedagogia generale;
- Educazione non formale e rafforzamento degli apprendimenti;
- Metodologie e peer education;
- Il teatro e la valorizzazione delle emozioni;
- Principi generali di psicologia;
- Il ruolo della famiglia nel processo educativo.

Contenuti della metaformazione:

Il modello formativo proposto, caratterizzato da un approccio didattico di tipo costruttivista in cui il discente "costruisce" il proprio sapere, permette di acquisire un set di meta-competenze quali:

- capacità di analisi e sintesi
- abilità comunicative legate alla comunicazione on line
- abitudine al confronto e alla discussione

L'uso di una piattaforma FAD inoltre consente, indipendentemente dagli argomenti della formazione specifica, l'acquisizione di una serie di competenze informatiche di base legate all'uso delle TIC e di Internet.

Durata:

75 ore (Tutte le ore di formazione saranno erogate entro 90 giorni dall'avvio del progetto)